

Allegato alla Delibera Consiliare n. 55 del 13.12.2017

Unione delle Terre d'Argine



**REGOLAMENTO**  
**PER LA CONCESSIONE E GESTIONE IN USO**  
**A PRIVATI**  
**DI AREE ADIBITE A ORTI URBANI**

**Approvato con D.C.U. n. 55 del 13.12.2017**

**IN VIGORE 1° GENNAIO 2018**

## INDICE

Art. 1 Finalità .....	3
Art. 2 Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine .....	3
Art. 3 Impegni dell'assegnatario .....	3
Art. 4 Aree destinate ad orti sociali .....	4
Art. 5 Dimensioni e superfici standard di ogni orto.....	4
Art. 6 Requisiti per richiedere un orto .....	4
Art. 7 Domande di assegnazione.....	5
Art. 8 Assegnazione degli orti.....	5
Art. 9 Rinunce.....	5
Art. 10 Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione .....	5
Art. 11 Comitato di gestione e di controllo .....	6
Art. 12 Orti annessi ai Circoli Anziani / Spese relative ai pozzi e piccole manutenzioni delle parti comuni	7
Art. 13 Responsabilità per danni a persone o cose.....	7
Art. 14 Vigilanza.....	7
Art. 15 Progetti speciali .....	7
Art. 16 Entrata in vigore .....	8

## **Art. 1** **Finalità**

Allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nell'Unione delle Terre d'Argine ed il loro inserimento nella vita sociale del territorio, vengono assegnati in uso gratuito, previa richiesta scritta, piccoli lotti di terreno di proprietà comunale da adibire ad orti e giardinaggio ricreativo.

Dette coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. L'orto è uno strumento che aiuta a sostenere la produzione alimentare biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione.

Inoltre l'orto valorizza le potenzialità di iniziativa e di auto organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni.

## **Art. 2** **Compiti dell'Unione delle Terre d'Argine**

Sono a carico dell'ente Unione delle Terre d'Argine (in seguito UdTA) in collaborazione con i Comuni facenti parte dell'UdTA:

- a) l'individuazione e la suddivisione delle aree in lotti minimi corrispondenti a quelli tipici locali;
- b) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
- c) la recinzione dell'area;
- d) lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione, con relative pompe;
- e) la piantumazione di siepi per l'equilibrio biologico;
- f) l'installazione di una bacheca per gli avvisi adiacente al prefabbricato a servizio degli orti;
- g) la raccolta della domanda e la relativa assegnazione dell'orto;
- h) lo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti a orti sociali (n. 5 interventi annui), che eventualmente l'amministrazione può delegare al medesimo comitato di gestione o al Circolo annesso all'area degli orti;
- i) installazione di contenitori da adibire al compostaggio e alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- j) i controlli sulla corretta coltivazione dell'orto, nel rispetto del presente Regolamento;
- k) consegna all'assegnatario dell'orto di una copia dell'art. 3 "Impegni dell'assegnatario" del presente Regolamento.

## **Art. 3** **Impegni dell'assegnatario**

L'atto di **assegnazione** conterrà prescrizioni in merito alla corretta conduzione dell'orto.

Ogni **assegnatario** ha il diritto di utilizzare le zone comuni, gli impianti e le eventuali attrezzature collettive, ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori manutentivi ed alle migliorie necessarie di tali beni comuni.

Ciascun assegnatario si impegna a:

- a) non concedere ad altri, sotto nessuna forma, l'utilizzo del terreno assegnato: l'orto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e dai componenti del medesimo nucleo familiare convivente;
- b) usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dai pozzi artesiani;
- c) mantenere l'orto assegnato in uno stato decoroso;
- d) non tenere animali di qualsiasi specie;
- e) tenere puliti da erbacce e altro i passaggi e l'area attorno al proprio orto;
- f) non costruire baracche o altre costruzioni ed utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione

dall'Ente UdTA;

g) rispettare il regolamento approvato dal Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, ed attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione;

h) non consegnare le chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione dell'UdTA;

i) non coltivare piante proibite dalla legge;

j) non utilizzare prodotti chimici ma sostituire:

- diserbanti e antiparassitari **CON** macerati vegetali;

- concimi chimici **CON** fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali;

k) utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;

l) non vendere i prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare; qualora la produzione fosse eccedente, è consentito destinare i prodotti ai progetti di solidarietà sociale dell'Unione Terre d'Argine e/o donarli ad associazioni di volontariato enti no profit;

m) munirsi per la coltivazione di un'attrezzatura personale (vanghe, foraterra, ...), che potrà essere custodita nell'eventuale ricovero attrezzi;

n) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi;

o) non dare molestia al vicinato;

p) comunicare tempestivamente un'eventuale rinuncia all'utilizzo dell'orto assegnato;

q) utilizzare contenitori di compostaggio per il riciclo dei resti vegetali;

r) non coltivare le aree non assegnate;

s) non modificare/eliminare le delimitazioni dei lotti, è vietata la recinzione anche parziale con siepi di qualsiasi tipo;

t) non accendere fuochi di qualsiasi genere.

L'assegnazione è personale e non potrà essere trasferita a terzi. La conduzione e la lavorazione non possono essere demandate a terzi, salvo casi di impedimento temporaneo di qualsiasi natura nella conduzione della lavorazione dell'orto. In tale unico caso l'assegnatario potrà essere sostituito per un periodo massimo di 6 mesi continuativi, non rinnovabili per i seguenti 6 mesi, previa esaustiva dichiarazione scritta da parte dell'assegnatario, che indichi anche il nome della persona a cui affida la gestione temporanea dell'orto. Tale dichiarazione scritta dovrà pervenire al Servizio Sociale Territoriale entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento che ne impedisce la gestione.

#### **Art. 4**

##### **Aree destinate ad orti sociali**

Nell'ambito delle aree destinate ad orti sociali ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera A la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine **può** stabilire con apposito atto la ripartizione degli orti per categorie di soggetti possibili assegnatari. Diversamente, gli orti saranno assegnati a tutti i cittadini che ne faranno domanda.

#### **Art. 5**

##### **Dimensioni e superfici standard di ogni orto**

Ogni orto avrà le dimensioni dai 20 mq ai 40 mq.

Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;

- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni;

- i contenitori di compostaggio a servizio degli orti.

#### **Art. 6**

##### **Requisiti per richiedere un orto**

Per poter fare domanda di richiesta di assegnazione dell'orto, è necessario:

a) essere maggiorenni;

- b) essere residenti da almeno due anni in uno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, nel quale si intende presentare domanda per l'assegnazione dell'orto medesimo;
- c) non essere proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni coltivabili nel comune di residenza e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA o essere proprietari di un "terreno indisponibile alla coltivazione" come nel caso del verde condominiale;
- d) essere in grado di coltivare o di garantire personalmente la cura dell'orto.

## **Art. 7**

### **Domande di assegnazione**

Le domande di assegnazione devono essere presentate al Settore Servizi Socio-Sanitari dell'Unione delle Terre d'Argine che redigerà e aggiornerà l'elenco delle domande secondo l'ordine di presentazione.

Il possesso dei requisiti indicati all'art. 6 deve essere documentato all'atto della domanda, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio in cui il richiedente dichiara quanto sopra esposto, e permanere all'atto dell'assegnazione.

Le dichiarazioni sono soggette a verifica.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, oltre alle sanzioni previste di legge, il richiedente sarà escluso dall'assegnazione e decadrà dall'eventuale assegnazione già conseguita.

L'assegnazione degli orti ha una durata di 5 (cinque) anni; l'assegnatario ha la possibilità di rinunciare all'orto assegnato in qualsiasi momento per sua volontà compilando l'apposito modulo di rinuncia.

In caso di rinuncia l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da strutture e cose, mentre rimarranno a beneficio del successivo assegnatario i lavori, gli impianti e le colture, senza che l'Unione Terre d'Argine sia tenuta a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Alla scadenza del termine di durata (5 anni), l'assegnatario potrà presentare domanda per una nuova assegnazione, anche eventualmente del medesimo orto. La domanda di nuova assegnazione potrà essere presentata dopo la scadenza o nei sei mesi che la precedono.

## **Art. 8**

### **Assegnazione degli orti**

Sulla base delle domande pervenute e sulla base dei requisiti dichiarati dal richiedente e documentati in base all'art.6 del presente Regolamento, il Comune competente per territorio, tramite l'ufficio preposto, procede all'assegnazione degli orti secondo l'ordine di presentazione delle domande e fino a concorrenza degli orti disponibili.

Anche le domande eventualmente presentate dagli assegnatari in scadenza (vale a dire di coloro la cui assegnazione è in corso di cessazione o è già cessata) confluiranno nell'elenco generale delle domande secondo l'ordine di presentazione, ma conserveranno un diritto di prelazione.

I nuclei familiari che rinunciano immotivatamente all'assegnazione dell'orto, devono ripresentare la domanda al Settore Servizi Socio-Sanitari dell'UdTA per ottenere il diritto ad una nuova assegnazione.

## **Art. 9**

### **Rinunce**

Eventuali rinunce all'assegnazione dovranno essere presentate tempestivamente, ovvero entro 3 mesi dall'assegnazione stessa, e per iscritto in modo tale da consentire all'Amministrazione di disporre degli orti resisi così disponibili per le nuove assegnazioni.

## **Art. 10**

### **Cause di Cessazione, Decadenza, Revoca dell'assegnazione**

La concessione può cessare per:

1. rinuncia del concessionario;

2. impossibilità alla conduzione diretta per un periodo superiore ai sei mesi, nei termini indicati nell'art. 3 del presente Regolamento;
3. decesso del concessionario;
4. decadenza;
5. revoca.

La decadenza può intervenire per:

1. qualsiasi inadempimento agli impegni dell'assegnatario declinati all'art.3;
2. mancato utilizzo dell'orto per oltre 12 mesi.

Il dirigente responsabile, verificato il mancato rispetto delle norme comportamentali da parte dell'assegnatario o il mancato utilizzo dell'orto per oltre 12 mesi, provvede a formale diffida. In caso di reiterata inosservanza della diffida, il dirigente provvederà a comunicare la decadenza dell'assegnazione.

La revoca dell'assegnazione è prevista per:

1. motivi di interesse pubblico;
2. decadenza dei requisiti di cui all'art.6 del presente Regolamento.

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune.

Sono fatti salvi i Regolamenti Comunali e le Leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Dalla data di revoca o decadenza dell'assegnazione dell'orto, si estingue ogni diritto del concessionario sui frutti.

## **Art. 11 Comitato di gestione e di controllo**

E' necessario che ogni area adibita ad ORTI, abbia un organismo di gestione e di controllo.

Qualora l'area fosse adiacente ad un circolo per anziani, regolarmente costituito, l'organismo del Circolo medesimo promuove la formazione del Comitato per la gestione fra gli assegnatori degli orti.

Qualora l'area fosse sprovvista di un qualsiasi circolo ricreativo, gli assegnatari dovranno comunque eleggere un comitato, secondo le indicazioni qui di seguito riportate.

Gli assegnatari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dall'Amministrazione, eleggono, a maggioranza degli assegnatari, un Comitato per la gestione e il controllo degli orti, composto da n. 5 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Presidente, con il compito di convocare e presiedere le riunioni, di convocare almeno una assemblea annuale degli ortolani assegnatari per l'area di competenza.

Il Comitato ha durata quinquennale e può essere rinnovato. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero Comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.

Il Comitato di gestione e di controllo ha i seguenti compiti:

1. mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'UdTA e l'Amministrazione comunale;
2. predisporre e affiggere nella bacheca situata presso gli orti, la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni;
3. segnalare per iscritto su apposito modulo agli uffici preposti le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza degli assegnatari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;
4. vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe e del ricovero degli attrezzi;
5. convocare l'assemblea degli assegnatari;

6. stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua;
7. approfondire le cause di trascuratezza o non rispetto delle regole o non coltivazione dell'orto con la possibilità di segnalare inadempienze che ne potranno condizionare la decadenza.

La Giunta dell'Unione Terre d'Argine nominerà un rappresentante Tecnico per ciascun territorio che entrerà di diritto a far parte del Comitato di Gestione al fine di monitorare e vigilare sul corretto utilizzo e sullo stato manutentivo dell'area destinata.

#### **Art. 12**

##### **Orti annessi ai Circoli Anziani – Spese relative ai pozzi e piccole manutenzioni delle parti comuni**

Con il presente Regolamento si dà atto che gli Orti “ Tommaso Righi” e “ Villa Glori” in Comune di Carpi sono adiacenti agli omonimi Circoli Anziani ed in particolare che i pozzi per il prelievo dell'acqua di irrigazione e le relative utenze elettriche risultano allacciate alle utenze dei Circoli medesimi i quali svolgono inoltre una attività di cura e manutenzione dei pozzi e delle parti comuni ( ingressi, vialetti, recinzioni ).

Le spese relative alle suddette utenze e alle suddette piccole manutenzioni sono sostenute annualmente dai Circoli Anziani “Tommaso Righi” e “Villa Glori “ .

Fermo restando la gratuità dell'assegnazione degli orti a favore degli utenti, l'Unione Terre d'Argine o il Comune di Carpi riconoscerà un contributo annuale a favore dei suddetti centri anziani a mero titolo di rimborso delle spese relative alle manutenzioni e alle utenze dei pozzi e alle piccole manutenzioni delle parti comuni. L'entità e le modalità del rimborso saranno definite con apposita delibera della Giunta dell'Unione o della Giunta del Comune di Carpi.

#### **Art. 13**

##### **Responsabilità per danni a persone o cose**

La responsabilità in ordine alla conduzione delle particelle ortive individuali o collettive e delle zone comuni grava sugli assegnatari, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persona o a cose. Inoltre:

1. Gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'apezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale le eventuali spese sostenute per il ripristino;
2. L'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o a terzi e/o a cose di terzi durante l'uso dell'orto a lui assegnato;
3. L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato;
4. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verificano negli orti urbani affidati, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

#### **Art. 14**

##### **Vigilanza**

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte dell'assegnatario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Comitato di gestione. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari dell'Unione delle Terre d'Argine e dei rispettivi Comuni per effettuare le opportune verifiche. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata dall'ufficio tecnico del Comune al Presidente del Comitato e/o del Circolo Anziani. Gli assegnatari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al Presidente del Comitato di gestione e di controllo.

#### **Art. 15**

##### **Progetti Speciali**

L'amministrazione si riserva di valutare ogni anno progetti che possono essere presentati da enti no profit, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole, onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi, disciplinato da accordi stipulati dagli associati, purchè avente in ogni caso uno scopo non lucrativo. Le finalità e gli obiettivi specifici di tali progetti dovranno essere a sostegno di una progettazione condivisa finalizzata ad un percorso educativo con finalità sociali. In questo caso l'assegnazione dell'orto verrà disposta dalla Giunta dell'UdTA con procedura apposita.

Gli enti interessati dovranno presentare un progetto operativo e gestionale e le relative modalità di utilizzo del singolo orto.

Potranno essere realizzati orti verticali o sopraelevati, che non saranno assoggettati ad assegnazione ordinaria, ma come progetti speciali.

### **Art. 16** **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla conseguita esecutività dell'atto del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine che lo approva . Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.